



Associazione di Promozione Sociale

SELALUNA INCONTRA LA POESIA DI SIVIA BATTISTELLA

Venerdì 24/01/2014 alle ore 17.00 presso la Sala Verde di Palazzo Rinaldi - Piazza Rinaldi -Treviso

SeLALUNA inaugura il 2014 con questo primo appuntamento con scrittori e autori all'interno del progetto culturale "Incontri con il libro e dintorni" e presenta la poesia di Silvia Battistella.

In questo pomeriggio alla lettura delle liriche si alterneranno momenti diversi di musica, canto e danza, in chiusura il video di Giacomo Verde con la partecipazione di Patrizia Martin.

Saranno con noi per la danza Silvia Busato, per il canto e la musica Eleonora Biasin e Marco Trabucco.

Le letture liriche sono tratte dai tre libri dell'Autrice, *Il sapore del vento*, *Isole*, *Canzoni per il lupo*, e saranno eseguite dall'Autrice, da Liliana Gioffrè e da Concetta Murè.

Lo scrivere poetico di Silvia è elegante, naturale, diretto e offre al lettore le emozioni reali del divenire: la vita lascia i suoi segni e regala i suoi frutti dove la fatica e il coraggio del vivere traggono forza dal viaggio interiore, dal vissuto. Sospesa su un filo o su un ramo, in equilibrio fra il dentro e il fuori, l'autrice con grazia, ironia e levità ci offre, attraverso metafore infinite, il racconto di una metamorfosi, che è emozione e crescita interiore..

"Ma come ci sono finita quassù?" si domanda Silvia, "ma forse quassù – sul melo- ci sono sempre stata e questo spiegherebbe molte cose ..." Così analizza il suo essere nella vita ... "la sensibilità al vento/ il gusto dei colori/l'amore per le parole, il piacere del respiro/e anche le voglie sfrenate /il tocco leggero ..." Sono una viaggiatrice." Una viaggiatrice particolare, coraggiosa, che non si arrende ai tiri mancini che la vita ci fa " Cerco. Scavo. Sfondo. Nessuna mappa o navigatore sempre a vela, a braccio ad annusare il libeccio o il maestrale a parlar schiaffi e colpi in fondo mai veramente inattesi ... con graffi nei ginocchi e lividi scuri ematomi nel cuore e grandi voli ..." E il pulsare del suo cuore cerca un "battito fratello".

Quali liquidi magici aveva mai contenuto, si chiede la poetessa, una brocca ritrovata fra la melma nel fondo di un fosso? Poi trova la risposta, che ha valore universale: E' "Una metafora di me brocca preziosa senza fondo".

Silvia si fa "silvana" con butti primaverili fra i capelli sotto la pioggia che lava il grembo e il cuore, mentre la sua pelle luccica, ma la sua luce ha un splendore interiore: Lei sta "schiena dritta sullo sfondo abbagliante"... con il suo coraggio di donna che sa sfidare il lupo "dritta in mezzo ad un mondo aggrovigliato di tracce ..." e con "una forza antica che alla fine le si è raccolta dentro." E con questa forza Silvia, nuova Cappuccetto Rosso, rassicura il lupo " se mi stai lontano, non ti mangerò". Dopo la sua personale faticosa lotta l'autrice segue dentro di sé la Stella che la guiderà verso il posto suo "Arriverà il giorno/ che mi alzerò sveltante / come staffetta partigiana/e canterò al mondo/ le fauci spalancate/e in mano/ rose."

Concetta Murè

NOTA BIOGRAFICA

Silvia Battistella vive e lavora a Carbonera nella scuola primaria, collabora come consulente pedagogica e counsellor. La scrittura narrativa e autobiografica (ma anche dedicata all'infanzia con storie, testi teatrali, filastrocche) fa da sempre parte del suo percorso umano e professionale, così come la produzione poetica. Ha pubblicato le sillogi *Il sapore del vento* Ed. del Leone, Spinea (VE), entrato nella rosa dei selezionati al Premio Viareggio e al Premio Mondello 2011; *Isole*, Aletti Editore, Roma; *Canzoni per il Lupo*, La Gru Editrice, Pd. E' presente nelle raccolte antologiche *Scalo 13* e *Per te* de Il Portolano – Laboratorio di scrittura autobiografica e narrativa, Treviso. E' presente inoltre nell'antologia della VII, VIII, IX e X Edizione della Mostra itinerante "Poesie in Libertà" di Toffia (Rieti). Ha partecipato a vari reading di lettura e poesia (Spazio Paraggi, Palazzo Bomben, Caffè Indimenticabile, Villa Guidini, Bistrot Venice, Loggia dei Trecento). Ha pubblicato un racconto all'interno dell'antologia collettanea *Dieci Piccole Storie Ignobili*, Piazza Editore, TV. E' ideatrice e promotrice delle *Letture Selvagge*, serate itineranti e corsare dedicate allo scambio di letture.

E' incostantemente attiva nel blog www.pensieridiversi.altervista.com

La sua è una scrittura lirica, ricca di immagini evocative e di metafore.

Le tre sillogi dalle quale leggerà stasera -pur essendo diverse per struttura, climax, tematica- sono in realtà tasselli di uno stesso mosaico che compone lo sfondo, l'intenzione poetica *cardine* della sua ricerca: un'esplorazione profonda del mondo emotivo, l'attraversamento di paesaggi interiori a volte dolenti ma sempre raccontati con una cifra stilistica vigorosa e intensa. E' la ricerca di un verso potente ma essenziale, pieno di colori, odori, gesti e paesaggi che "allargano" il campo di indagine e cercando un respiro condiviso, in cui ciascuno può ritrovare emozioni, stati d'animo, storie in parte anche proprie. L'autobiografia si fa metafora, la parola tenta di costruire mondi.

Ed è il corpo, con i suoi sensi, le sue percezioni, i suoi ricordi e le sue cicatrici che sta al centro, sempre, indiscusso protagonista, tela su cui si iscrive inevitabilmente ogni memoria.

Il sapore del vento

Questa opera di Silvia Battistella si caratterizza per una poesia emozionale fortemente intrisa di meditazione e incanto, mai banale ma sempre attenta nel cogliere quelle sfumature determinanti per concepire una realtà più complice con il proprio essere.

E' proprio la complicità con la natura, rarefatta sintesi di carnali sensazioni e delicate scoperte, a rendere la lirica dell'autrice veicolo di passionalità e insieme di riflessione, capovolgimento di un fronte emozionale che non vuole essere inghiottito dal senso ma oltrepassarlo per vivificarsi. Come dice in quarta di copertina Giuliana Piovesan, la parola "grazia" si accosta giustamente alla poesia di Silvia Battistella, in cui la rappresentazione intima delle cose avviene attraverso un percorso in cui la metafora mai deborda ma si rende strumento di percezione e incontro con l'altro e con la propria coscienza. L'autrice quindi, al suo esordio letterario, determina già con questa opera una poetica caratterizzata da una identità propria, di forte introspezione lirica che pure cerca con autorevolezza una propria autonomia e originalità, evidentemente riuscendoci.

"In questo libro ... è facile trovare i moti dell'anima, le emozioni che fanno vibrare le corde del cuore, perché le parole fatte di echi che hanno il suono e *Il sapore del vento*, con l'aggiunta di risonanze di lampi luminosi che si accendono con ritmo leggermente lento di una bella struttura musicale, si trasformano in versi che esigono una lettura spesso raccolta, per carpirne l'intimo significato e, altre volte, potrebbero essere invece recitate con calorosa partecipazione e trasmettere così il loro suono emozionale, in cui il buon sentimento del mondo e le cose care e dolci e poetici, sono racchiusi entro un tessuto prezioso."

Flavia Lepre

Isole

« *Isole* sembra, per la sua struttura, una composizione corale: fatta di parti e scritta da più mani, ma raccordata da uno sguardo ampio - come dall'alto - che tutto svela e ricomponde. È una scrittura preziosa che va letta e riletta, frequentata nel tempo perché entri nel sangue, certe pagine d'un fiato, certi versi centellinati fin negli spazi che racchiudono un loro profondo respiro. È una scrittura potente, ha la forza di un canto epico, segue rotte, rinviene tracce, scopre mondi, disegna destini e annienta, con le sue capacità di decodificazione e di identificazione, ciò a cui il titolo sembrerebbe rinviare: una condizione esistenziale irrevocabile, che proprio attraverso lo svelamento può perdere il suo carattere terrifico e divenire canto.»

Luisa Contarato

Canzoni per il lupo

"*Canzoni per il lupo*" è la storia di una lotta, di un corpo a corpo, resoconto di un'aspra battaglia. E una partitura dolente ma anche leggera, perché il finale di partita altro non può essere che la pacificazione con quanto morde e ruggisce dentro e fuori di noi. Bisogna osare, attraversare il buio, incontrare il lupo.

Una scrittura lirica rivolta all'aspetto interiore., titola così, Sara De Vido la sua intervista all'Autrice

Il lupo rappresenta l'immaginario, una minaccia, un'inquietudine. "Possiamo scegliere di scappare a gambe levate tutta la vita o incontrarlo, perché guardando in faccia le cose, anche le più difficili, puoi integrarle nella tua vita" spiega Silvia durante l'intervista.

La scrittura lirica della Battistella, così commenta la De Vido, è tutta rivolta all'aspetto interiore, facendo ampio uso delle metafore. A lei, che la interroga sulla sua passione per la poesia, Silvia dice che "la sua più che passione è la necessità di ritrovare se stessa nelle parole proprie o degli altri. E' cercare un posto dove ti puoi riconoscere. Scrivere è soggettivo, ma quando qualcuno che ti legge si ritrova nelle tue parole, ecco che avviene lo scatto. A me è successo dopo aver seguito alcuni corsi all'Università di Anghiari (AR)." Quando la giornalista le chiede il perché di questo titolo, la Battistella così risponde: "E' la storia di una lotta corpo a corpo, della propria personale fatica. Canzoni perché volevo dare l'idea della leggerezza, se guardi in faccia le cose, riesci ad affrontarle e a non scappare." Il libro è suddiviso in quattro parti, ognuna contrassegnata da uno dei tarocchi. "Sono segni archetipici che alludono a delle cose molto profonde." spiega Silvia. La stella indica ad esempio il trovare il proprio posto nel mondo. I Tarocchi mi hanno sempre affascinato e li ho usati come metafore nell'idea di gioco."

Sara De Vido - *Gazzettino di Treviso*

PROGRAMMA

PRIMA PARTE Da *IL SAPORE DEL VENTO*

- MA COME CI SONO FINITA QUASSU'?
- OVEST (L'equilibrista)
- EST con Silvia Busato
- SUD

SECONDA PARTE Da *ISOLE*

- **Video trailer di ISOLE**
- **ATTO PRIMO: L'uomo**
- **ATTO SECONDO: La vecchia**
- **ATTO TERZO: La donna**
- **Danza di Silvia Busato**

TERZA PARTE Da *CANZONI PER IL LUPO*

- **L'APPESO**
- **XV (CORSE MATTE A PERDIFIATO)**
- **MENU' PER SFAMARE IL LUPO**
- **SCHERZETTO**
- **Video "SELVATICA"**

DEDICATA

Se la luna è nei Pesci son dolori, mi dicevi

e nelle stelle – e nel fondo del bicchiere
smagavi visioni e puttanate

poi ti alzavi in volo
potente come la luce incandescente di agosto
e soltanto con lo sguardo
mi insegnavi a volare

Se la luna ti esce nelle Carte,
- ho imparato-
è il fondo nero del corpo, del callo
è ruga che segna la strada
acqua scura, speziata
origine e destino

Se la luna sale, silenziosa,
lenta
-filo di luce che tira e tira-
cuce il dentro e il fuori,
le stanze segrete, i luoghi
la marea e ogni flusso

Se la luna è nel cielo
e spennella le forme
sospese
-segno sottile, iridescente-

semina e accogli e aspetta

che siano primule
o speranze
o parole

tu semina
e accogli
e aspetta

Se la luna è nel cielo, credimi
ci sarà ancora un altro giro
un altro posto
un'altra volta

se la luna è nel cielo
c'è ancora tempo,

c'è ancora tempo.

S.B.

Grazie per la collaborazione a Patrizia Martin e a Gabriele Coassin.

Associazione di Promozione Sociale Selaluna, Via San Zeno, 28— 31100 Treviso Cell. 3464788082
www.selaluna.it info@selaluna.it

